

**Centristi.** Il leader Udc con i cattolici Pd alla mostra sullo Scudo crociato

# Casini: oggi si chiude diaspora Dc

ROMA

Il leader **Pier Ferdinando Casini** è il più soddisfatto. Il governo Monti? «L'avrei votato a scatola chiusa ma dopo aver letto la lista dei ministri sono ancora più convinto». Il leader **del Udc**, che insieme a Fini ha puntato senza esitazioni sulla nascita del governo tecnico e le «larghe intese», si sfrega le mani e guarda avanti: «Questa è la fine della diaspora Dc», dice entusiasta con esplicito riferimento al governo appena formatosi. Davanti a lui una platea composita, con personaggi appartenenti all'ex maggioranza e all'ex opposizione che ieri si sono dati appuntamento per l'inaugura-

zione della mostra sul cinquantennio di Democrazia Cristiana nell'ambito dei festeggiamenti del 150/mo dell'Unità.

A tagliare il nastro due veterani della Balena bianca che in passato si sono dati battaglia: Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani. C'è anche Paolo Cirino Pomicino, particolarmente attivo nelle ultime settimane. Poco più in là Andrea Riccardi della Comunità di S. Egidio, che di lì a poco giurerà come ministro e Pierluigi Castagnetti, Beppe Fioroni, il capogruppo del Pd Dario Franceschini, **Savino Rezzato** e Bruno Tabacci, Marco Follini, due ex presidenti del Senato come Franco Marini e Ni-

cola Mancino ma anche Rosy Bindi, che dopo un abbraccio con Casini ci tiene a precisare: «Oggi non è che ci siamo riappacificati ma sosteniamo lo stesso governo». Non manca ovviamente una rappresentanza del Pdl, di cui si fa carico Beppe Pisanu. Tra gli esponenti della maggioranza berlusconiana c'è anche l'ex ministro Saverio Romano e il responsabile Mario Pepe. A benedire tutti il megaritratto di Alcide De Gasperi. Qualcuno chiede a Casini se siamo alla fine del bipolarismo... «Una cosa alla volta», è la risposta del leader centrista.

**B.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

